

Elezioni per la Consulta comunale

Alle urne i 782 stranieri che sono residenti a Bastia

BASTIA UMBRA - Domani, dalle ore 8.30 alle 16.30, nel seggio unico allestito nella sala consiliare, 782 cittadini stranieri residenti a Bastia Umbra voteranno per eleggere i propri rappresentanti nella Consulta comunale dei cittadini extracomunitari ed apolidi. La Consulta è un organo consultivo dell'amministrazione e del consiglio comunale, composto da non più di 19 membri, che ha la finalità di favorire l'accoglienza, l'integrazione e la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica della città. Entrano a farne parte i candidati eletti per ogni nazionalità, secondo l'ordine dei più votati e in base alle quote di rappresentanza stabilite in percentuale rispetto al numero degli aventi diritto al voto per ciascuna area geografica. La Consulta resta in carica per tre anni.

Il ringraziamento fatto dal consigliere

Ente montano: Luigi Marini nominato vice presidente

ASSISI - (a. g.) Il consigliere comunale Luigi Marini è stato eletto vice presidente e assessore della Comunità montana del Monte Subasio. L'elezione è avvenuta nella seduta del Consiglio Comunitario svoltasi il 24 ottobre a Valtopina. "Ringrazio il presidente Picchiarelli ed i consiglieri di maggioranza per il prestigioso incarico che mi hanno affidato" commenta soddisfatto Marini "inoltre ringrazio di cuore i cittadini di Assisi, perché è grazie alla loro fiducia che si è raggiunto questo traguardo". Ma il plauso del nuovo vice presidente va anche a tutti i dipendenti della Comunità montana, "che si impegnano, offrendo professionalità e collaborazione, in favore dell'ente e del territorio comunitario".

L'invito del Centro per la pace tra i popoli

Appello di Costa all'Ance per l'adozione a distanza

ASSISI - Gianfranco Costa lancia un appello al presidente nazionale dell'Ance e ai sindaci che da tutta Italia sono giunti a Bastia Umbra per incontrarsi. La richiesta non è poca cosa, ma il presidente del Centro Pace di Assisi fa appello alla palese e generosa disponibilità dei suoi interlocutori; si parla infatti di adozione a distanza dei bambini. A Costa piacerebbe che sindaci e parlamentari di Italia e d'Europa adottassero almeno un bambino ciascuno. Ma è possibile adottare anche i villaggi e anche questa ipotesi viene contemplata nei sogni di Gianfranco Costa. "Questo progetto" dice il presidente del Centro Pace "permetterebbe all'Europa di divenire motore di una speranza concreta e credibile. Il presidente dell'Ance sarà di sicuro sensibile al mio appello".

Frana di Torgiovanetto Le parole durissime del consigliere Zaffini

"Ci sono colpe da chiarire"

Da An esposto alla Procura e a Corte dei Conti

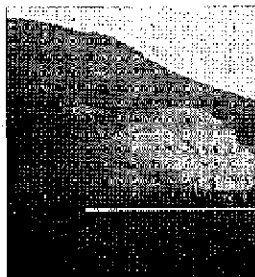
La crisi della giunta bastiola

Pecci alla Aristei: "Vecchia politica"

BASTIA UMBRA - La sollecitazione avanzata in questi giorni dal segretario dei Ds di Bastia Umbra, Erigo Pecci, di accelerare il processo per la costituzione del gruppo unitario in consiglio comunale trova concorde il capogruppo della Quercia, Giovanni De Martino, che ricorda come lui stesso aveva manifestato questa esigenza al responsabile regionale della Margherita Giampiero Bocci in occasione di un recente incontro a Perugia. "Ben volentieri - ribadisce De Martino - mi farò carico di tale iniziativa sia per consentire una maggiore efficacia dell'azione politica dell'amministrazione di centrosinistra, sia per dare una risposta alle aspettative dei tanti cittadini bastioli che hanno aderito con entusiasmo al progetto dell'Ulivo. Insomma, si sta lavorando per la costituzione del partito democratico". Intanto, c'è da registrare anche la risposta del segretario comunale dei Ds Erigo Pecci al consigliere delle liste civiche Rosella Aristei, che si era espressa sulla crisi della Giunta Lombardi. Secondo la Aristei, il sindaco nel tentativo di superare la crisi avrebbe operato usando un "vecchio modo di fare politica: non un tavolo di confronto con tutta la minoranza, ma la chiamata diretta dei soggetti che a lui servono, al di là della condivisione delle strategie politiche. Una maggioranza - aveva sottolineato la stessa Aristei - che di fatto ha aperto il dialogo solo con Rifondazione Comunista". "Un'ingerenza difficile a capirsi, quella del consigliere delle liste civiche Rosella Aristei, nei rapporti tra le forze politiche di centrosinistra. Tanto più considerando che la sua scelta di allearsi con la destra la pone fuori dal quadro politico di riferimento dell'azione dei Ds, che è chiaramente quella di favorire il confronto con tutte le forze del centrosinistra, coerentemente con lo scenario nazionale". Queste le parole del segretario dei Ds Erigo Pecci, secondo cui "la Aristei lamenta evidentemente il mancato coinvolgimento della lista civica nel confronto che si è aperto nelle scorse settimane all'interno di tutta l'area di centrosinistra, compreso il Partito della Rifondazione Comunista. Una formazione politica - prosegue Pecci - con la quale ci siamo trovati spesso concordi su alcune scelte per la città e che comunque, occorre riconoscerlo - pur essendo all'opposizione, si è distinta indubbiamente per l'onestà intellettuale, ad esempio non approfittando in modo strumentale della dialettica che c'è stata in questi mesi all'interno della maggioranza. Ci sembra di capire che con questo partito ci si può trovare su un terreno comune, come avviene a livello nazionale. Nel pieno rispetto delle persone che hanno fatto la scelta di aderirvi, le liste civiche restano invece una formazione strettamente locale e soprattutto anomala nel panorama politico. Lo dimostra il fatto - conclude lo stesso Pecci - che esponenti di spicco delle liste civiche hanno trovato collocazione all'interno di Forza Italia, altri stanno condividendo percorsi con formazioni dell'area socialista ed altri ancora, provenienti nell'area dei Ds, chiedono e stanno ragionando per un coinvolgimento nel nascente partito democratico".

Roldano Boccali

ASSISI - "La frana di Torgiovanetto nel territorio di Assisi è un disastro ambientale causato dall'uomo all'interno del Parco naturale del Subasio, un'area sottoposta a severi vincoli paesaggistici. E' doveroso individuarne le responsabilità e arginarne i danni". Ecco le parole del capogruppo di An in Consiglio regionale Franco Zaffini, che ha annunciato una interrogazione alla Giunta regionale e un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Zaffini, che sarà presente alla "Piaccolata per la montagna e per la riapertura della provinciale 249" organizzata dal Comitato Frana Torgiovanetto per sabato 4 novembre ad Assisi, spiega che "l'interrogazione e l'esposto sono motivati da una serie di procedure poco chiare che vedono protagonisti la Giunta regionale, la Comunità montana del Subasio, l'ente Alta Scuola e la cava di Torgiovanetto a valle del movimento franoso, avviata nel 1995 e successivamente ampliata senza alcuna valutazione di impatto ambientale nonostante lo impongessero i vincoli paesaggistici in cui ricadeva l'area stessa. La cava è oggi dismessa sebbene risultati ancora attivi nel Piano regionale delle attività estrattive".



La frana Torgiovanetto

"Fino ad ora - continua l'esponente di An - tutte queste procedure poco chiare sono costate a noi cittadini circa

1 milione e 800mila euro; uno studio sulla frana e un progetto di bonifica della cava dell'ente Alta Scuola sulla cui utilità nutriamo forti dubbi; la chiusura, immotivata per la Protezione civile, dell'unica via naturale di collegamento alla città per le popolazioni della montagna assisana, la strada provinciale 249 inutilizzabile ormai da oltre due anni; l'impianto di un sistema semaforico, inutile anch'esso per la Protezione civile sulla strada 444; l'isolamento e una enormità di disagi anche gravi dovuti alla viabilità interrotta. E' capitato d'inverno che i mezzi del 118 non hanno potuto raggiungere malati in fin di vita perché impossibilitati a percorrere le strade alternative per via dell'elevata pendenza".

Nell'attesa di un celere ripristino della normale viabilità sulla 249 e sulla 444, conclude Zaffini "la Giunta regionale è tenuta a rispondere sulle modalità di finanziamento che hanno visto parte dei fondi pubblici (1 milione 375mila euro) destinati all'emergenza sisma del 1997 essere invece utilizzata, con risultato nullo, per far fronte alla frana di Torgiovanetto, e la Procura della Repubblica e la Corte dei Conti sono tenuti a far luce su una vicenda amara che mina profondamente il ricco patrimonio naturale del Subasio".

Domani appuntamento per i bambini

La notte delle paure e delle "maraviglie"

CANNARA - Un modo pittoresco di esorcizzare la morte o una forma di profanazione della stessa? Una festa divertente e suggestiva che accomuna ed unisce i ragazzi di tutto il mondo, o un corpo estraneo alla nostra cultura, frutto solo di strategie consumistiche? Ognuno la pensa come vuole. Certo è che Halloween è ormai diventato un fenomeno internazionale. "Noi non vogliamo scarnificare gli americani, né tanto meno sbeffeggiare un culto, quello dei morti, che riteniamo invece degno del massimo rispetto e considerazione. Vogliamo piuttosto riscoprire e salvaguardare quel mondo fatto di tanti segni e manifestazioni popolari con cui i nostri nonni affrontavano il tema della morte". E' Davide Bizzari a parlare, titolare di uno dei più antichi negozi del centro ed uno dei promotori della festa cannarese, alla cui organizzazione hanno contribuito molti commercianti, il Comune, la scuola, il Centro Sociale, la Pro Loco, il comitato socio culturale di Collemancio ed il centro ludico Ludopoint. Ed infatti, il titolo dato quest'anno alla festa è: "6° notte delle Paure e Maraviglie. Quello che accadeva prima di Halloween". Il programma si articola in due mezzogiornate. Il pomeriggio di domani sarà riservato ai bambini, con vari momenti di divertimento che culmineranno, intorno alle ore 16.30 in piazza Umberto I, con "C'era una volta... i giochi di piazza" a cura del centro ludico Ludopoint. Al termine cioccolata calda per tutti. Il clou sarà, però, martedì pomeriggio con l'allestimento, sempre in piazza Umberto I, della mostra riservata alle "Paure e Maraviglie" della tradizione umbra ed italiana, curata dagli studenti dell'istituto "Anna Frank". A seguire, una gara di scultura delle zucche. Alle 20.30 poi, uno spettacolo di magia con il Mago Pollo. Quindi castagne e vino caldo per tutti. Alle 22.00 si concluderà con la premiazione delle zucche più belle e con la sfilata delle maschere paurose per le vie del centro. Una festa, dunque, all'insegna dei riti e segni propiziatori nostrani e tradizionali, rivissuti in un clima di festa e divertimento. "Non solo, - precisa Davide Bizzari - ma per i commercianti che sostengono l'iniziativa è anche un segno di riconoscenza per i benefici che riceviamo dal paese e dal lavoro di tanti cannarese in occasione della festa della Cipolla".

Marco Bini

Lo "scherzo" dello specchietto

Tentano la truffa: una signora fa arrestare coppia di zingari

BASTIA UMBRA - Arrestati per aver messo in atto la cosiddetta truffa "dello specchietto". E' successo ieri, protagonisti due zingari, M.F. di 48 anni e D.N. di 25, che hanno tentato di aggirare una donna. I due si trovavano a bordo di un'auto con uno specchietto retrovisore rotto e si sono fatti scappare da un'altra vettura, fingendo di essere tamponati da questa e pretendendo il risarcimento del danno. Limbroglio va solitamente a segno poiché il malcapitato "lamponatore" viene ingannato dal rumore che uno dei truffatori produce, con la mano o con una pallina di gomma, colpendo l'auto che sta sorpassando; il conducente pensa allora di aver effettivamente urtato la vettura. Quindi, la vittima prelevata accosta per controllare i danni che consistono, appunto, nello specchietto rotto. Per non incorrere in una maggiorazione di assicurazione, di solito il conducente dell'auto cade vittima della truffa risarcendo il danno. La donna alla guida, però, sicura di non aver colpito nulla ma spaventata dal confronto con i due delinquenti, ha deciso di acconsentire al pagamento, dicendo di disporre solo di una parte della somma e che il resto sarebbe stato consegnato nel pomeriggio. La donna ha dunque avvisato i carabinieri, che l'hanno accompagnata al posto, dove i due malviventi sono stati arrestati.

Valentina Antonelli

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Spello e Bettona

dal 1907 la mia Banca

Foligno

Sabato 28 OTTOBRE 2006

INAUGURAZIONE
2^a FILIALE DI FOLIGNO
Via Mantin, 11 - Zona Ponte S. Magno

CONVEGNO
Conoscere
il Credito Cooperativo
Storia, ruolo, prospettive
Auditorium San Domenico
Largo Frezzi - Foligno

15.30
17.00

6
Segreteria Organizzativa 0742.336208 /212

www.bccspelloebettona.it